

Allegato A

Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

Premessa

L'intervento ha l'obiettivo di supportare i processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, anche in forma associata, mediante il sostegno a progetti di investimento in Paesi esterni all'area UE¹, favorendone in particolare una presenza stabile.

L'intervento è attuato ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sul G.U.C.E. L.379/5 del 28.12.2006.

Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese, come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea, ubicate nell'intero territorio regionale, regolarmente iscritte al registro delle imprese, che esercitino un'attività economica indicata come prevalente nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

B – Estrazione di minerali da cave e miniere, ad esclusione dei gruppi 05.1, 05.2 e della classe 08.92

C - Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

F – Costruzioni

H – Trasporto e magazzinaggio, ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1 e 53.2

J – Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9, 63.9

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 74.1

S – Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

Sono in ogni caso escluse le imprese in difficoltà, come definite dalla Comunicazione 244/2004 della Commissione Europea "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".

Sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese – RTI (come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni), costituiti o costituendi, di almeno tre imprese di piccola e/o media dimensione.

Possono fare parte del RTI anche grandi imprese, ma queste non possono in alcun caso beneficiare di contributi finanziari.

Non sono ammissibili RTI costituiti da imprese che, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.

¹ Per Paesi non appartenenti all'Unione Europea si intendono anche quelli che alla data di scadenza di presentazione delle domande, pur avendo avviato i negoziati di ingresso nell'UE, non hanno ancora perfezionato la procedura di adesione con la sottoscrizione del relativo Trattato o per i quali l'adesione non risulti ancora operativa.

La capofila dell'RTI può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese appartenenti al raggruppamento stesso, senza però essere beneficiaria del contributo.

Sono ammessi, altresì, i consorzi di imprese purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno 3 imprese associate al consorzio stesso.

In tal caso, ai fini dell'ammissione all'agevolazione, si farà riferimento alla dimensione e al codice di attività economica delle imprese consorziate (codice ATECO 2007).

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione, pena l'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa ragione sociale.

Iniziative agevolabili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a progetti di penetrazione commerciale, rivolti a Paesi esterni all'area UE, che comprendano le seguenti attività:

A. Partecipazione a fiere e saloni.

B. Creazione di uffici o sale espositive all'estero.

C. Altre azioni promozionali: incoming di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori, workshop, seminari all'estero o nel territorio in cui hanno sede le imprese beneficiarie, azioni di comunicazione sul mercato, eventi collaterali alle presenze fieristiche, attività di formazione.

D. Studi di fattibilità.

E. Servizi e attività di gestione e coordinamento del progetto.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

A. Partecipazione a fiere e saloni

Spese direttamente necessarie per allestire e rendere funzionale lo stand, in particolare:

1. quota di partecipazione alla manifestazione;
2. spese di noleggio e allestimento dello stand;
3. acquisizione servizi di interpretariato e traduzione;
4. premi assicurativi.

B. Creazione di uffici o sale espositive all'estero

Spese per la costituzione e il funzionamento di rappresentanze permanenti all'estero:

1. locazione di locali;
2. allestimento di locali (arredi, strumentazioni, infrastrutture tecniche comprensive degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ai beni, progettazione e direzione lavori);
3. compenso lordo (comprensivo degli oneri a carico dell'impresa) del personale utilizzato presso l'ufficio estero;
4. oneri di trasporto, assicurativi e similari connessi all'utilizzo di campionari specifici utilizzati presso le sale espositive all'estero.

C. Altre azioni promozionali

1. Spese per l'organizzazione di eventi (affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni, realizzazione di materiale informativo e di attività promo/pubblicitarie, spese di viaggio e soggiorno di operatori esteri);
2. acquisizione servizi di interpretariato e traduzione;

3. spese relative ad attività formative per imprenditore-soci e/o personale dipendente dell'impresa beneficiaria.

D. Studi di fattibilità

Spese di consulenza esclusivamente per la realizzazione di studi di fattibilità per investimenti diretti all'estero.

Tali spese sono ammesse solo nel caso in cui gli studi abbiano ad oggetto programmi di investimento di rilevante entità finanziaria e che coinvolgano una pluralità di imprese.

E. Servizi e attività di gestione e coordinamento del progetto

1. Spese di coordinamento per la gestione del programma di investimento, solo nel caso che sia presentato da un RTI o da un consorzio;
2. spese amministrative, legali e notarili, comunque straordinarie e connesse alla realizzazione del programma di investimento.

Le spese di consulenza non espressamente ammesse sul presente bando sono agevolabili sulla linea d'intervento 1.4 PRSE 2007-2010 e sulla linea d'intervento 1.3b del P.O.R. CREO FESR 2007-2013, di cui al bando approvato con decreto n. 4545 del 30 settembre 2008 "Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati".

Sono escluse le spese per l'acquisto di beni e servizi già di proprietà di, o prestate da, uno o più soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero parenti dei soci stessi entro il secondo grado, oppure di proprietà di società nella cui compagine siano presenti i soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

Misura dell'agevolazione

Sono ammessi i soli programmi che prevedano un investimento ammissibile non inferiore a € 50.000 e non superiore a €150.000 per singola impresa.

L'agevolazione è pari al 50% delle spese ammesse ed è concessa nella forma di contributo in conto capitale nel limite di quanto previsto dal Regolamento CE 1998/2006.

I limiti massimi per ciascuna tipologia di spesa sono i seguenti.

- A. Partecipazione a fiere e saloni: €30.000;
- B. Creazione di uffici o sale espositive all'estero: €100.000;
- C. Altre azioni promozionali: €80.000;
- D. Studi di fattibilità: €80.000;
- E. Servizi e attività di gestione e coordinamento del progetto: la spesa non può essere superiore al 10% dell'investimento totale ammesso.

In caso di RTI o di consorzi, tali limiti si riferiscono a ciascuna singola impresa partecipante al programma, ad eccezione delle spese relative all'attività E "Servizi e attività di gestione e coordinamento del progetto", che non possono comunque superare l'importo complessivo di € 50.000.

Il contributo erogato alle imprese beneficiarie, con esclusione della parte inerente l'acquisto dei beni strumentali, così come previsto dall'art. 28 del D.P.R. 600/73, è soggetto a una ritenuta d'acconto del 4%.

Non sono ammessi programmi di investimento che prevedano esclusivamente la "partecipazione a fiere e saloni" o "servizi e attività di gestione e coordinamento del progetto".

Divieto di cumulo

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche sulle stesse spese ammissibili.

Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione, redatte sull'apposito modulo che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione Toscana alla pagina <http://www.regione.toscana.it/economiaefinanza/impres/index.html> e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (fa fede il timbro postale di partenza) a partire dall'15/12/2009, fino al 31/01/2010 al seguente indirizzo:

Regione Toscana
D.G. Sviluppo Economico
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese
Via di Novoli, 26
50127 Firenze.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura “ Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese”.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, la domanda di ammissione all'agevolazione deve essere presentata dal capofila del RTI in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti. In questo caso la documentazione da allegare alla domanda di ammissione si riferisce a ciascuna delle imprese coinvolte.

Nel caso di consorzi la domanda di ammissione all'agevolazione deve essere presentata dai consorzi stessi specificando quali imprese partecipano al programma.

Alla domanda di ammissione devono essere allegati:

- a) una scheda tecnica che illustri il programma di investimento da realizzare, corredata dal relativo piano finanziario (nei casi di RTI e di consorzi, devono essere specificati gli investimenti per ciascuna singola impresa);
- b) contratto o bozza di contratto di locazione dell'ufficio o sala espositiva all'estero (punto B1);
- c) bozza di contratto o lettera di incarico per le “spese di personale” (punto B3), esclusivamente nel caso di nuovo rapporto di lavoro;
- d) bozza di contratto o lettera di incarico per le spese inerenti la prestazione di servizi. Nel caso dei servizi di cui ai punti C3 e D del paragrafo “spese ammissibili” deve essere allegato anche il curriculum vitae dei soggetti che erogano i servizi;
- e) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato degli ultimi due esercizi; bilancio preconsuntivo relativo all'anno in corso, comprensivo di situazione patrimoniale e conto economico;
- f) per le imprese che adottano il sistema di contabilità semplificata: quadro relativo al reddito d'impresa delle ultime due dichiarazioni dei redditi, corredate dal prospetto delle attività e passività redatto secondo le disposizioni vigenti;
- g) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: situazione economica e patrimoniale di periodo; conto economico previsionale per i due anni successivi;
- h) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di premialità di cui al paragrafo “Formazione della graduatoria e ammissione all'agevolazione”

i) nel caso di costituendi RTI: dichiarazione di impegno di tutti i partner a costituire il RTI e l'impegno della capofila a trasferire agli altri beneficiari del raggruppamento la quota parte dell'agevolazione concessa;

l) certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, redatta secondo lo schema previsto nella modulistica per l'accesso ai finanziamenti e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, che contenga le seguenti dichiarazioni:

- possesso dei requisiti di micro, piccola o media impresa, come definite dall'allegato I del Reg. CE n.800/2008 della Commissione europea;
- iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ISTAT di attività economica prevalente e se del caso il numero d'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane o all'albo delle società cooperative;
- di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
- di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, con le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, nonché di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro;
- di essere in regola con la normativa in materia ambientale;
- di non avere riportato e di non avere amministratori che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari²;
- di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengono dai soci o, nel caso di soci persone fisiche, dai coniugi o parenti dei soci stessi entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;

m) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto della normativa prevista dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), redatta secondo lo schema allegato al modulo di presentazione della domanda disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/economiaefinanza/impres/index.html>;

n) dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione dell'art. 16 bis, comma 11 della Legge n. 11/2005, aggiunto dalla Legge 34/2008 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo uno degli schemi predisposti allegati al modulo di presentazione della domanda disponibile sul sito internet <http://www.regione.toscana.it/economiaefinanza/impres/index.html>;

o) dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;

p) la documentazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia.

² In tal senso l'esclusione opera se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, del socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Istruttoria delle operazioni agevolabili

L'attività istruttoria è diretta:

- a) a verificare la sussistenza e la completezza della documentazione presentata dai proponenti, la sussistenza dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) a verificare la validità tecnico-economica del programma di investimento e la congruità delle spese previste.

Successivamente alla valutazione dei requisiti di cui ai punti a) e b), si procederà a verificare il possesso dei requisiti richiesti per l'attribuzione di premialità di cui al paragrafo successivo.

L'istruttoria sarà effettuata dalla Regione Toscana, sulla base dei criteri di cui al presente bando richiedendo, ove necessario, un supplemento di documentazione che dovrà pervenire entro 15 gg. dalla data di ricevimento della richiesta. La graduatoria sarà approvata con decreto del dirigente della struttura competente della Regione Toscana.

Formazione della graduatoria e ammissione all'agevolazione

La graduatoria è redatta in base ai seguenti criteri di premialità:

1. Programma di investimento che preveda l'apertura di nuovo ufficio o sala espositiva (**punti 3**);
2. Programma di investimento presentato da RTI o consorzio (**punti 3**);
3. Programma di investimento che preveda incoming di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori, workshop, seminari all'estero o nel territorio in cui hanno sede le imprese beneficiarie, azioni di comunicazione sul mercato, eventi collaterali alle presenze fieristiche (**punti 2**);
4. Programma proposto da imprese la cui maggioranza sia detenuta da giovani (età inferiore ai 35 anni) (**punti 1**);
5. Programma proposto da impresa che, alla data di presentazione della domanda, abbia già conseguito la certificazione di responsabilità sociale SA8000 (comprensivo dello stato di "applicant"), la registrazione EMAS, la certificazione ISO 14000, la certificazione OHSAS18001, la certificazione comunitaria di prodotto eco-label (**punti 1**);
6. Programma di investimento proposto da imprese che redigono un bilancio sociale, asseverato alle linee guida nazionali ed internazionali (gbs, gri) (**punti 1**);
7. Programmi proposti da imprese la cui maggioranza sia detenuta da donne (**punti 1**);
8. Programma di investimento proposto da imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultino costituite da non più di 18 mesi (**punti 1**).

In caso di parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla minore entità del programma di investimento e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda (farà testo la data del timbro postale di spedizione).

L'agevolazione è concessa, con decreto del dirigente del Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai programmi di investimento ritenuti ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria, fino a eventuale esaurimento delle risorse .

La Regione Toscana comunicherà in forma scritta alle imprese l'ammissione all'agevolazione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 20 giorni lavorativi dalla data del provvedimento della Regione Toscana.

Realizzazione degli investimenti

I contratti o le lettere di incarico devono essere sottoscritte in data successiva alla presentazione della domanda, salvo il caso previsto dalla voce B1 del paragrafo "Spese ammissibili" .

Tutte le spese oggetto dell'agevolazione devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione e non oltre il 18° mese dalla medesima.

Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione possono essere richieste con istanza motivata una sola volta e per un massimo di sei mesi. Le istanze di proroga verranno accolte, con decreto della Regione Toscana, sulla base di eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Le imprese sono altresì tenute a comunicare tempestivamente eventuali rinunce alla realizzazione dei progetti agevolati, così come le variazioni relative alla natura giuridica o alla proprietà delle imprese stesse

Il programma di investimento deve essere realizzato almeno nella misura del 70 % dell'importo ammesso all'agevolazione, pena la revoca dell'agevolazione concessa.

Sono ammesse rimodulazioni del programma di investimento fino a un limite del 20% di ciascuna tipologia di spesa originariamente ammessa. Rimodulazioni superiori a questa soglia devono essere richieste alla Regione Toscana con tempestiva istanza motivata da eventi eccezionali e non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Modalità di erogazione

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere redatte sull'apposito modulo che sarà disponibile sul sito internet della Regione Toscana, compilato in ogni parte e completo della documentazione richiesta.

La richiesta di erogazione a saldo del contributo deve pervenire alla Regione Toscana entro 2 mesi dalla data di realizzazione dell'investimento.

In tale richiesta l'impresa dovrà confermare la sussistenza dei requisiti già dichiarati in sede di domanda di ammissione al contributo.

Il contributo è erogato, con valuta corrente all'impresa, relativamente alle spese effettivamente sostenute, dimostrate da fatture quietanzate o da documenti comprovanti la quietanza o con valenza probatoria equivalente e secondo quanto indicato nel modulo di erogazione.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal capofila del RTI, in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti. In questo caso, il contributo è erogato al capofila del RTI, che dovrà successivamente trasferire il contributo ai partner sulla base dell'articolazione della spesa sostenuta e rendicontata da ciascuna impresa, pena la revoca del contributo stesso.

Nel caso di consorzi la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dai consorzi stessi ai quali sarà erogata l'agevolazione.

In caso di documentazione incompleta, la Regione Toscana provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'impresa nei 20 giorni successivi alla data di ricezione della richiesta.

Obblighi dei beneficiari.

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

1. Gli investimenti per i quali è concessa l'agevolazione non possono essere diversi da quelli previsti nel programma di investimento ammesso, salvo quanto previsto dal paragrafo "Realizzazione degli investimenti";
2. le imprese beneficiarie delle agevolazioni devono curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per 3 anni successivi alla conclusione del programma di investimento;
3. le imprese beneficiarie sono tenute a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse;

4. le imprese beneficiarie devono realizzare l'intervento entro il 18° mese dalla data di presentazione della richiesta di ammissione, conformemente agli obiettivi contenuti nel programma di investimento presentato, salvo il caso di concessione di proroghe;
5. nel caso di costituzione di consorzi e/o reti di imprese formalizzate in RTI, l'atto di costituzione del consorzio o del RTI deve pervenire alla Regione Toscana entro 60 giorni dalla data di comunicazione da parte della Regione stessa dell'approvazione del progetto;
6. le imprese beneficiarie devono rispettare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
7. le imprese beneficiarie devono trasmettere alla Regione, entro due mesi dall'ultimazione del programma di investimento, la documentazione relativa all'investimento realizzato corredata dalle certificazioni, dichiarazioni e con le modalità che saranno richieste con apposita modulistica.

Ispezioni e controlli

La Regione Toscana può effettuare controlli documentali o presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

Revoca dei contributi

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) mancata realizzazione di almeno il 70% dell'investimento ammesso all'agevolazione.

Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana – in attuazione della legge n. 241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione Toscana, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi; in seguito gli uffici comunicano ai

destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, comprensivi degli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di erogazione dell'agevolazione.

In caso di accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali, o di irregolarità della documentazione prodotta, imputabile al soggetto beneficiario (dolo o colpa grave) e non sanabile, è disposta la revoca totale del finanziamento e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma che sarà determinata dal settore procedente nella misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.”

Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90.

L'avvio del procedimento decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da parte dell'impresa alla Regione Toscana.

La durata prevista per l'iter amministrativo è di 120 giorni.

Il periodo per l'erogazione dell'agevolazione è di 60 giorni dalla data della domanda di erogazione del contributo.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla D.G. dello Sviluppo Economico, Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese, Via di Novoli, 26, 50127 Firenze, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste alla Regione Toscana – Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese – Via di Novoli, 26, 50127 Firenze (tel. 055.4383132 – 055.4383182 e -mail: internazionalizzazione@regione.toscana.it).

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Artigianato e Politiche di sostegno alle imprese della D.G. dello Sviluppo Economico dr. Alessandro Compagnino.

Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Artigianato e Politiche di sostegno alle imprese della D.G. dello Sviluppo Economico dott. Alessandro Compagnino.